

LA PROTESTA. Questa mattina, sit-in davanti alla Prefettura. «La misura adesso è colma, tra poco le Volanti usciranno solo a chiamata»

Auto senza benzina Poliziotti «indignati» scendono in piazza

«Ci sono auto ferme – sottolinea Antonio Cusumano – perché non ci sono i soldi per provvedere alla loro riparazione. Il controllo del territorio viene svolto con mezzi fatiscenti».

Luigi Todaro

●●● Senza benzina le auto della polizia. La denuncia, forte, è del sindacato **Siulp** che ha organizzato per questa mattina, dalle 9,30 alle 13,30, in concomitanza con la visita del vice capo della polizia, prefetto **Nicola Izzo**, un sit-in di protesta, a piazza Vittorio Veneto, davanti alla Prefettura. «Il pieno, grazie»: lo slogan dell'ennesima manifestazione alla quale ha aderito anche il **Siap** - degli «Indignados con la divisa» che ancora una volta

scendono in piazza per esprimere il proprio malcontento perché «se i serbatoi delle nostre macchine sono vuoti, - sottolineano i poliziotti - la misura della nostra sopportazione è colma».

«Stanchi di dover provvedere, di tasca nostra, ad alcune necessità lavorative – dice il segretario provinciale del **Siulp**, Antonio Cusumano – come l'acquisto di materiale di cancelleria, l'uso di computer privati, non possiamo sopraspedere anche all'ultima, in ordine temporale, delle gravi disfunzioni che la politica ha inteso regalare al già sofferente comparto sicurezza». Ma non è tutto perché secondo quanto sostiene l'organizzazione sindacale, molte auto sono ferme perché non sottoposte alla manutenzione ordinaria e straordinaria. Un paradosso in
MANIFESTAZIONE

ORGANIZZATA DAI
SINDACATI: «**SIULP**»
E «**SIAP**»

un territorio che gli inquirenti continuano a definire lo «zoccolo duro di Cosa nostra» e dove prosegue, senza soluzione di continuità, la «caccia» al superlatitante Matteo Messina Denaro, con uomini e mezzi a corto.

«Ci sono auto ferme – sottolinea Antonio Cusumano – perché non ci sono i soldi per provvedere alla loro riparazione. Di conseguenza il controllo del territorio viene svolto con mezzi fatiscenti che hanno già percorso più di

400 mila chilometri e con le portiere che non si aprono. Se si va avanti così le Volanti usciranno solo a chiamata, ossia solo in caso di emergenza». «C'è anche una carenza di auto - afferma Alessandro Bellomo del **Siap** - al commissariato di Alcamo, sprovvisto delle due uniche macchine per effettuare il controllo del territorio».

E siccome al peggio non c'è mai fine, ecco che il Consiglio dei ministri ha deciso di tagliare ulteriori sessanta milioni di euro a **polizia** e carabinieri per il biennio 2012-2013. Come dire piove sul bagnato.

Dalla **questura**, tuttavia fanno sapere che non è vero che le auto della **polizia** sono con il serbatoio a secco. Discorso a parte, invece, per le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle macchine i cui «costi esosi» hanno comportato un «rallentamento degli interventi». (*LTO*)

